

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno Imperatore anno quintodecimo. sed et basilio magno imperatore eius filio anno primo. Die sexta mensis septembrii indictione quarta neapoli. Adibere itaque visus fuit quondam dominus leo vir meus videlicet anna religiosa femina filia quondam domini iohanni monachi. tibi videlicet drosu qui supra nomen maria dilecta nepoti mea filia quondam vone memorie domini leoni kaietani cognati mei coniux presenti domini maraldi langobardi. idest auri solidi viginti unum bythianteos in cantum pro portione sua suprascripti domini leoni viri mei. de auri solidos quadraginta duos bythianteos. quem quondam domina maria avia tua suprascripta drosu prestavit ad quondam domina eupraxia honesta femina socera mea. pro quibus placuit adque combenit inter nobis: et a die presentis dedi et tradidi tibi pro suprascriptis viginti unum auri solidos bythianteos in cantum. Idest integra medietate que fuit suprascripti viri mei ex integra una terra posita vero ad sanctum donatum ad felice quem detinet marinus de iohanne de curilianum. una cum arboribus fructiferis vel infructiferis simul cum introitum suum omnibusque sivi pertinentibus. qui indivisus reiacet cum alia medietate que tibi dedi aligerno cognato meo. Coherente sivi insimul suprascripta terra hab uno capite parte horientis terra sancti benedicti. et habet ibi de latitudine passi viginti et de alio capite parte occidentis via publica et habet tibi de latitudine de fravia passi quadragintadui. de uno latere parte meridiana est via publica et abet de longitudine passi centumvigintitres secus iam dicta via. et quomodo volbit in gamma a parte septemtrionis iuxta terra

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quindicesimo (→ sedicesimo) di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno primo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno sesto del mese di settembre, quarta indizione, **neapoli**. Il fu domino Leone marito di me vale a dire Anna, pia donna, figlia del fu domino Giovanni monaco, ritenne pertanto opportuno lasciare a te vale a dire **drosu** soprannominata Maria, diletta nipote mia, figlia del fu domino Leoni **kaietani**, cognato mio, di buona memoria, coniuge presente domino Maraldo Longobardo, vale a dire ventuno solidi aurei di Bisanzio in monete intere per la porzione sua del soprascritto domino Leone marito mio di quarantadue solidi aurei di Bisanzio che la fu domina Maria nonna di te soprascritta **drosu** prestò alla fu domina Euprassia onesta donna suocera mia per i quali fu gradito e fu tra noi convenuto, e dal giorno presente ho dato e consegnato a te per i soprascritti ventuno solidi aurei di Bisanzio in monete intere vale a dire per intero la metà che fu del soprascritto marito mio dell'integra terra sita invero **ad sanctum donatum ad felice** che detiene Marino **de iohanne de curilianum** insieme con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti che è indivisa con l'altra metà che a te diede Aligerno cognato mio, confinante la soprascritta terra da un capo dalla parte di oriente con la terra di san Benedetto e ha ivi di larghezza passi venti e da un altro capo dalla parte di occidente con la via pubblica e ha per te di larghezza **de fravia** passi quarantadue, da un lato dalla parte di mezzogiorno è la via pubblica e ha di lunghezza passi centoventitré lungo la già detta via e come rivolge a forma di

maraldi et de consortibus suis et abet ibi
passi viginti quatuor et abinde iterum
volbit in parte horientis et sunt passi
quingquagintaseptem. et ex alio latere
parte septemtrionis terra heredum
quondam domini landelpandi et habet de
longitudine passi centumoctuaginta.
insimul vero suprascripti passi sunt
mensurati ad passum ferreum sancte
neapolitane ecclesie. de qua nihil mihi
ex ipsa medietate ex ipsa integra terra
aliquod remansit aut reserbavi nec in
alienam personam commisi potestate. et
a nunc deinceps a me tibi sit data et
tradita in tua tuisque heredibus sit
potestate queque exinde facere
volueritis. et neque a me suprascripta
anna religiosa femina neque a meis
heredibus nullo tempore numquam tu
suprascripta drosu qui supra nomen
maria dilecta nepoti mee aut heredes tuis
quod absit habeatis exinde aliquando
quacunque requisitionem aut molestia
per nullum modum nec per summissis
personis a nunc et imperpetuis
temporibus. Insuper omni tempore ego et
heredes meis tibi tuisque heredibus
suprascripta medietate mea qui fuit
suprascripti viri mei ex ipsa terra ut
super legitur ab omnis omnine omnique
persona in omnibus antestare et
defensare promittimus imperpetuum eo
quod mihi meisque heredibus dimisistis
suprascriptos viginti unum auri solidos
bythianteos in omnem decisionem seu
deliberatione quia ita inter nobis
combenit: Si autem ego aut heredes meis
quovis tempore contra hanc chartulam ut
super legitur venire presumpserimus et
minime adimpleberimus hec omnia
suprascripta per quolibet modum aut
summissis personis tunc componimus
tibi tuisque heredibus auri solidos
quingquaginta bythianteos: et hec chartula
ut super legitur sit firma. scripta per
manum iohanni scriptoris discipulo
domini gregorii primarii scribere rogavi

gamma dalla parte di settentrione vicino la
terra di Maraldo e dei suoi vicini e ha ivi
passi ventiquattro e da cui di nuovo volge
dalla parte di oriente e sono passi
cinquantasette e da un altro lato dalla
parte di settentrione la terra degli eredi del
fu domino Landelpando e ha di lunghezza
passi centottanta, parimenti invero i
soprascritti passi sono misurati secondo il
passo ferreo della santa chiesa napoletana,
di cui niente a me della stessa metà della
stessa integra terra rimase o riservai né
affidai in potere di altra persona e da ora e
d'ora innanzi da me a te sia data e
consegnata e in te e nei tuoi eredi sia
dunque la facoltà di farne quel che vorrete
e né da me soprascritta Anna pia donna né
dai miei eredi in nessun tempo mai tu
soprascritta **drosu** soprannominata Maria
dilecta nipote mia o i tuoi eredi, che non
accada, abbiate dunque mai qualsiasi
richiesta o molestia in nessun modo né
tramite persone subordinate da ora e per
sempre. Inoltre, in ogni tempo io ed i miei
eredi a te ed ai tuoi eredi la soprascritta
metà mia che fu del soprascritto marito
della stessa terra come sopra si legge da
ogni uomo e da ogni persona in tutto
promettiamo di sostenere e difendere in
perpetuo giacché a me ed ai miei eredi hai
lasciato i soprascritti ventuno solidi aurei
di Bisanzio in ogni decisione e
discussione poiché così fu tra noi
convenuto. Se poi io o i miei eredi in
qualsiasi tempo osassimo venire contro
questo atto come sopra si legge e per
niente adempissimo tutte queste cose
soprascritte in qualsiasi modo o tramite
persone subordinate, allora paghiamo
come ammenda a te ed ai tuoi eredi
cinquanta solidi aurei di Bisanzio e questo
atto, come sopra si legge, sia fermo,
scritto per mano dello scrivano Giovanni,
allievo di domino Gregorio primario,
richiesto di scrivere nel soprascritto
giorno e nella soprascritta quarta
indizione. ✠

die et indictione suprascripta quarta ✕

hoc signum ✕ manum suprascripte
anne religiosa femina quod ego qui
suprascriptos ab eas rogatus pro eas
subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini leoni
rogatus a suprascripta anna testi
subscripsi ✕

✕ ego sergius filius domini ursi
rogatus a suprascripta anna testi
subscripsi ✕

✕ ego iohannes medicus rogatus a
suprascripta anna testi subscripsi ✕

✕ ego gregorius primarius huius
civitatis neapolis post subscriptionem
testium et suprascripti iohannis scriptoris
discipuli mei manum mea propria
Complevi et absolvi die et indictione
suprascripta quarta ✕

Questo è il segno ✕ della mano della
soprascritta Anna pia donna che io
anzidetto, richiesto da lei, per lei
sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Leone,
pregato dalla soprascritta Anna, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Urso,
pregato dalla soprascritta Anna, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io medico Giovanni, pregato dalla
soprascritta Anna, come teste
sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, primario di questa città
di **neapolis**, dopo la sottoscrizione dei
testi e del soprascritto Giovanni scrivano
mio allievo con la mia propria mano
completai e perfezionai nell'anzidetto
giorno e nella soprascritta quarta
indizione. ✕